



Il giorno **10 luglio 2012**, alle ore 13,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico Ristretto** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

| Componenti |                      |   |       |
|------------|----------------------|---|-------|
| Prof.      | Alessandro MAZZUCCO  | - Rettore                               | P     |
| Prof.      | Francesco ROSSI      | - Preside Fac. Economia                 | P     |
| Prof.      | Michele TANSELLA     | - Preside Fac. Medicina e Chirurgia     | (1) P |
| Prof.      | Guido AVEZZU'        | - Preside Fac. Lettere e Filosofia      | P     |
| Prof.ssa   | Alessandra TOMASELLI | - Preside Fac. Lingue LL.SS.            | AG    |
| Prof.      | Roberto GIACOBAZZI   | - Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.        | AG    |
| Prof.      | Stefano TROIANO      | - Preside Fac. Giurisprudenza           | P     |
| Prof.      | Mario LONGO          | - Preside Fac. Scienze della Formazione | P     |
| Prof.      | Carlo MORANDI        | - Preside Fac. Scienze Motorie          | P     |
| Prof.ssa   | Luigina MORTARI      | - Rappr. Direttori di Dipartimento      | P     |
| Prof.      | Giam Pietro CIPRIANI | - Presidente Commissione Bilancio       | P     |
| Prof.      | Gabriele ROMANO      | - Presidente Commissione Didattica      | AG    |
| Prof.      | Gian Paolo ROMAGNANI | - Presidente Commissione Ricerca        | P     |
| Dott.      | Antonio SALVINI      | - Direttore Amministrativo              | P     |

P = presente; AG = assente giustificato A = assente.

Presiede il Rettore, Prof. Alessandro MAZZUCCO.

Esercita le funzioni di Segretario il Dott. Antonio SALVINI, partecipa inoltre alla seduta il Dott. Marco Rucci, Direttore Amministrativo Vicario e la Sig.ra Marina Cambioli della Segreteria Organi di Ateneo ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale seduta del 5 giugno 2012;
3. Fondazione "ITAN – Italian Autism Network" - costituzione;
4. Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – adesione;
5. Lettera di intenti con le Università di Trento e Udine in merito a collaborazione in ambito didattico e scientifico – adesione;



6. Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e la ditta ABBOTT S.r.l. per il finanziamento di un posto aggiuntivo presso la Scuola di Specializzazione in Reumatologia per l'a.a. 2011/2012;
7. Centro Linguistico di Ateneo: Fabbisogno Didattico Integrativo A.A. 2012/2013 – richiesta stralcio Programmazione Triennale Fabbisogno Personale – anni 2012-2014;
8. Autorizzazione supplenze/affidamenti per insegnamenti fuori sede A.A. 2012/2013;
9. Varie ed eventuali (anche in previsione della definizione di procedure in corso)

(1) Viene sostituito dal Preside-Vicario, Prof. Gian Cesare Guidi.

La seduta è stata tolta alle ore 13,25.

|   |
|---|
| Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva. |
|---|



**SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012**

|  |         |
|--|---------|
| Struttura competente: <b>Segreteria Organi di Ateneo</b> | e p.c.: |
| <b>OGGETTO: 1 - Comunicazioni.</b>                       |         |

Nessuna comunicazione.



**SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012**

|  |  |
|--|--|
| Struttura competente: <b>Segreteria Organi di Ateneo</b>           | e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b> |
| <b>OGGETTO: 2 - Approvazione verbale seduta del 5 giugno 2012.</b> |  |

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai membri del Senato Accademico il verbale della seduta del 5 giugno 2012.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico approva all'unanimità.



## SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012

|   |
|---|
| Struttura proponente: <b>Area Affari Generali e Legali</b> e, p. c.: <b>A tutte le Direzioni ed Aree in staff</b> |
|---|

|  |
|--|
| <b>OGGETTO: 3 - Fondazione "ITAN – Italian Autism Network" - costituzione.</b> |
|--|

Il Rettore informa che la Fondazione SmithKline nel 2006 ha istituito al suo interno, grazie ad una significativa donazione finalizzata, l' "Area Ricerca sull'autismo", che ha dato vita ad un importante progetto nazionale di ricerca sulle malattie dello spettro autistico, con l'obiettivo di porre le basi di dati e materiali biologici necessari a svolgere una ricerca assai completa ed integrata a livello genomico, trascrittomico, proteomico e metabolico sull'autismo, per identificare i fattori biologici coinvolti nella malattia.

A tale riguardo il Rettore informa che il Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione, Prof. Pier Franco Pignatti, in data 2 luglio 2012 ha trasmesso una relazione su tale progetto,

**allegato n. 1 composto da n. 6 pagine,**

volto a descrivere l'oggetto e le finalità del progetto, oltre ai risultati raggiunti ed alle prospettive di sviluppo.

Il progetto è stato ideato e gestito da un Comitato Scientifico nominato dalla Fondazione SmithKline, e composto da una pluralità di attori provenienti sia dalla Fondazione stessa sia dal mondo universitario sia dal mondo delle Associazioni che per finalità istituzionali si occupano di autismo.

Le Università coinvolte sono Cagliari, Milano, Pisa, Piacenza e Verona.

In particolare l'Università di Verona ha avuto in tale progetto un ruolo strategico vedendo quali componenti del Comitato Scientifico il Prof. Bernardo Dalla Bernardina, ordinario di Neuropsichiatria Infantile, con funzioni di Presidente, e il Prof. Pier Franco Pignatti, Ordinario di Genetica Molecolare.

Il progetto è consistito nella messa a punto di una rete nazionale di centri clinici di neuropsichiatria infantile e un protocollo aggiornato e completo per la **raccolta di informazioni cliniche** sui pazienti e le loro famiglie e per il **prelievo di campioni biologici** di sangue che sono stati inviati a una unica biobanca nazionale.

Ad oggi sono stati reclutati 824 soggetti appartenenti a 251 unità famigliari. Ciò ha consentito di creare una **banca-dati**, contenente i dati clinici, e una **bio-banca**, contenente i campioni biologici; entrambe sono ospitate a Verona, la banca dati presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI), e la biobanca presso la Sezione di Biologia e Genetica del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione dell'Università degli Studi.

Il Rettore informa che il ruolo dell'Università di Verona, nelle persone dei Professori Bernardo Dalla Bernardina e Pier Franco Pignatti, nella realizzazione del progetto è stato particolarmente rilevante; ad essi, infatti, la Fondazione SmithKline ha affidato, mediante la stipula di apposite convenzioni con il Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione, l'incarico di creare la banca dati e la biobanca, nonché di costituire il Centro di riferimento e coordinamento per i centri che fornivano i dati clinici e biologici dei pazienti con autismo. E' stato inoltre stipulato un joint project volto alla gestione ed ampliamento della bio banca.

La biobanca rappresenta, oggi, la collezione più ricca e completa a livello nazionale ed è considerata di qualità e valore pari alle migliori collezioni di dati e materiale biologico che vengono costituite nel mondo, in modo da poter fornire, quando aggregate, numerosità campionarie adeguate alla valutazione statistica di ipotesi sulla genesi etiopatologica della malattia.

Ciò premesso, il Prof. Pier Franco Pignatti e il Prof. Bernardo dalla Bernardina, con nota del 21 settembre 2011, hanno segnalato che la Fondazione SmithKline, titolare dei diritti patrimoniali su dette banche, ha espresso la volontà di modificare la natura del proprio supporto al progetto "Area Ricerca sull'autismo" e ha manifestato l'intenzione di costituire una Fondazione denominata "ITAN – Italian Autism Network" ad esso dedicata, individuando, per il ruolo fin qui assolto, nell'Università di Verona il partner maggiormente idoneo a preservare, valorizzare e ampliare i preziosi risultati conseguiti, in termini di risorse finanziarie, strumentali, di intelligenza e know-how.

Nella citata nota, nel sottolineare la rilevanza del patrimonio che verrebbe conferito alla costituenda Fondazione, hanno manifestato il proprio interesse scientifico a partecipare all'iniziativa, precisando che ciò



consentirebbe all'Università/Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione di mantenere le banche dati e biologica presso l'Università di Verona, oltre che raddoppiare la raccolta di informazioni cliniche individuali e dei relativi campioni biologici allo scopo di poter meglio competere e collaborare con alcuni grossi progetti internazionali già avviati.

Il Rettore, sentite le ragioni addotte dai sopra citati Responsabili e valutati gli interessi scientifici sottesi alla realizzazione del progetto, informa di aver incaricato il Prof. Giampaolo Dalle Vedove, Consigliere del Rettore per la proprietà intellettuale e i brevetti, di seguire la trattativa con la Fondazione SmithKline per la definizione degli aspetti tecnici e formali.

Si è pervenuti pertanto alla stesura di un atto costitutivo e di uno statuto volto alla creazione della Fondazione "ITAN – Italian Autism Network" i cui testi vengono riportati nell'

### **allegato n. 2 composto da n. 14 pagine**

La Fondazione ITAN, ente senza fine di lucro con sede presso il Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione, ha i seguenti scopi culturali e scientifici:

- promuovere la ricerca sull'autismo attraverso il mantenimento e lo sviluppo della "BIO-BANCA SULL'AUTISMO" e della "BANCA DATI CLINICI SULL'AUTISMO";
- il loro appropriato sfruttamento scientifico per il miglioramento delle conoscenze di tale malattia e della relativa cura.

Al fine di raggiungere gli scopi prefissati, la Fondazione potrà:

- promuovere intese con istituti ed enti pubblici o privati di ricerca scientifica o altri soggetti della Pubblica amministrazione nazionale od estera;
- finanziare o ricevere finanziamenti per le attività scientifiche promosse e gestite direttamente o da altri enti, istituzioni, strutture sanitarie pubbliche e/o private, associazioni o altre fondazioni;
- curare o favorire pubblicazioni di carattere scientifico;
- promuovere manifestazioni di ogni genere quali conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi e corsi di formazione e/o aggiornamento, anche finanziando analoghe manifestazioni realizzate da enti pubblici o privati e da associazioni;
- intrattenere rapporti e scambi culturali con Università, aziende ospedaliere, cliniche, centri di assistenza medica, associazioni e fondazioni italiane ed estere e con altri enti che operino con finalità scientifiche, umanitarie, ideali o comunque altruistiche;
- promuovere la tutela dei diritti civili dei pazienti autistici e l'aggregazione degli stessi;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o a qualsiasi titolo posseduti, prendere in locazione immobili o in affitto, noleggio o *leasing* strumenti ed apparecchiature che risultassero utili o necessari per l'esercizio della propria attività.
- partecipare, costituire o concorrere alla costituzione di associazioni e istituzioni pubbliche e private, organizzazioni riconosciute e non riconosciute, la cui attività sia rivolta a finalità analoghe.

Gli **Organi** della Fondazione sono:

- il **Collegio dei Garanti**: viene nominato per la prima volta in atto costitutivo dai Fondatori senza limiti di durata ed è composto da **otto membri**, di cui **due in rappresentanza dell'Università di Verona**. In caso di decesso o dimissioni o altro evento estintivo del rapporto, il Collegio sarà integrato dai restanti membri mediante cooptazione deliberata a maggioranza dei componenti in carica, ad eccezione dei componenti dell'Università di Verona nominati dal Rettore. Per l'Università di Verona saranno nominati **il Prof. Bernardo Dalla Bernardina e il Prof. Pier Franco Pignatti**.

Il Collegio dei Garanti ha, in particolare, il compito di:

- a) vigilare sulla rispondenza ai fini istituzionali delle attività intraprese o da intraprendere su impulso del Consiglio di Amministrazione;
- b) procedere alla designazione di tre membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;



- d) nominare i componenti del Comitato Scientifico e provvedere alla sostituzione dei componenti receduti o il cui rapporto si estingue per altra causa, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione;
  - e) procedere alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico;
- il **Consiglio di Amministrazione** è composto da tre membri designati dal Collegio dei Garanti nel proprio seno e non, **due membri che verranno designati dall'Università di Verona**, altri membri, non oltre quattro, designati dal Collegio dei Garanti, anche su proposta del Comitato Scientifico, in quanto "benemeriti" per aver dato alla Fondazione significativi apporti sul piano scientifico, organizzativo ed economico. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo gestionale della Fondazione ed in particolare ha il compito di:
- a) provvedere alla gestione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione;
  - b) formulare linee guida per le attività della Fondazione e per il conseguimento dei suoi fini statutari;
  - c) valutare ed approvare il Piano delle attività predisposto dal Comitato Scientifico ed autorizzare ogni iniziativa scientifica che comporti un utilizzo delle due BANCHE che non sia stato contemplato precedentemente nel suddetto Piano;
  - d) approvare entro il mese di novembre di ogni anno il bilancio preventivo ed, entro il 31 maggio di ogni anno, il bilancio consuntivo.
- il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** oltre a vigilare sul buon andamento amministrativo della Fondazione assicura l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, provvede all'esecuzione delle deliberazioni consiliari e mantiene i rapporti con le autorità di controllo e vigilanza;
- il **Comitato Scientifico** è l'organo competente per l'organizzazione e la realizzazione del progetto di ricerca sull'autismo. Esso definisce la metodologia della ricerca, valuta e controlla le fasi di sviluppo del progetto. Valuta nel merito ed approva le proposte scientifiche per studi sulle informazioni contenute nella Banca Dati e sui materiali contenuti nella Biobanca.
- E' composto da un numero massimo di 15 persone di cui due sono **membri di diritto** e sono stati individuati nei professori **Pier Franco Pignatti e Bernardo Dalla Bernardina**, avendo gli stessi svolto un ruolo preminente nella raccolta ed organizzazione dei dati confluiti nelle Banche dati.
- Può essere membro del Comitato Scientifico chiunque abbia fornito o sia in grado di fornire particolari contributi scientifici alla conservazione, all'incremento ed allo studio del patrimonio di dati raccolti nelle due BANCHE ed abbia comunque le competenze e qualità professionali necessarie per la realizzazione del Piano di attività del Comitato scientifico e dei programmi di ricerca medico-scientifica della Fondazione. I componenti del Comitato Scientifico durano in carica un triennio e sono riconfermabili.
- Ove la legge lo richieda, il **Sindaco Unico o un Collegio Sindacale**, che costituisce l'organo di controllo della Fondazione.

Il **patrimonio** della Fondazione ITAN sarà costituito inizialmente dalla **piena proprietà** della "BIO-BANCA SULL'AUTISMO" e della "BANCA DATI CLINICI SULL'AUTISMO" e beni accessori e potrà progressivamente essere incrementato mediante contributi, sovvenzioni, donazioni, erogazioni o legati di terzi, devoluzioni risultanti dalla liquidazione di altri enti senza fini di lucro.

Il **fondo di gestione** della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali atti di liberalità, devoluzioni o disposizioni mortis causa;
- da eventuali altri contributi e finanziamenti erogati dallo Stato, Enti territoriali, Enti pubblici, italiani ed internazionali;
- dall'alienazione o capitalizzazione di cespiti patrimoniali non vincolati, deliberata dal Consiglio di Amministrazione per obiettive esigenze di gestione e/o per un più efficace o razionale perseguimento dei fini della Fondazione, senza pregiudizio, comunque, della congruità della complessiva dotazione patrimoniale;



- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse, ivi comprese eventuali attività non prevalenti ed accessorie di natura commerciale, come specificato in atto costitutivo.

Il Rettore informa che gli eventuali oneri derivanti dalla costituzione e dalla gestione della Fondazione **saranno a carico del bilancio del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione**, struttura proponente dell'iniziativa.

Il Rettore, nel comunicare che il Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione, Prof. Pier Franco Pignatti, con propria delibera d'urgenza del 2 luglio 2012 n. 22, ha approvato la costituzione della Fondazione citata, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la nota del 21 settembre 2011 dei Professori Pier Franco Pignatti e Bernardo Dalla Bernardina;
- vista la relazione trasmessa in data 2 luglio 2012 dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione del 2 luglio 2012
- esaminato il testo dell'atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione ITAN;

all'unanimità

delibera

di esprimere parere favorevole in merito alla costituzione della Fondazione denominata "ITAN – Italian Autism Network".

**SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012**Struttura proponente: **Area Affari Generali e Legali** e, p. c.: **A tutte le Direzioni ed Aree in staff****OGGETTO: 4 - Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – adesione.**

Il Rettore comunica che la Prefettura di Verona, con nota del 9 maggio 2012, ha trasmesso il “*Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*”, sottoscritto a Venezia in data 9 gennaio 2012, alla presenza del Ministro dell’Interno, tra le Prefetture della Regione Veneto, l’Unione Regionale delle Province del Veneto (U.R.P.V.), l’Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto) e la Regione del Veneto (anche in rappresentanza delle UU.LL.SS. del Veneto),

**allegato n. 1 composto da n. 17 pagg.**

affinché l’Ateneo di Verona valuti l’opportunità di aderire al predetto “*Protocollo di legalità*”.

Il Rettore illustra di seguito i principali impegni previsti nel Protocollo in oggetto indicato.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad adottare e ad inserire negli atti di gara e nei contratti e/o nei capitolati speciali d’appalto, compatibilmente con la disciplina generale prevista dalla legge e con le disposizioni comunitarie in vigore per l’Italia, clausole e condizioni idonee ad incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle relative procedure, soprattutto per quanto concerne la previsione dei tentativi di infiltrazione criminale, curandone l’applicazione.

Si impegnano, altresì, a concordare l’inserimento negli atti di gara e/o nei contratti di eventuali ulteriori clausole e condizioni che potranno in prosieguo essere suggerite dalle Prefetture.

Le stazioni appaltanti si impegnano sin d’ora a prevedere negli atti di gara e/o nei contratti:

- l’obbligo dell’appaltatore, ad inizio lavori, di comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura – l’elenco di tutte le imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell’opera a titolo di subappaltatori e di subcontraenti, con riguardo alle forniture ed ai servizi ritenuti “*sensibili*” - nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
- clausole risolutive espresse, da inserire anche nei subappalti, nei subcontratti, nonché nei contratti a valle stipulati dai subcontraenti, al fine di procedere automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell’esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all’art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, rese dalle Prefetture;
- la previsione di un’apposita clausola in forza della quale, nel caso che le “*informazioni antimafia*” di cui all’art. 10 del citato D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall’applicazione di eventuali penali sono affidate in custodia all’appaltatore e destinate all’attuazione di misure incrementali della sicurezza dell’intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture faranno all’uopo pervenire;
- ulteriori clausole con le quali le stazioni pubbliche appaltanti si riservano di valutare le cc.dd. “*informazioni supplementari atipiche*” – di cui all’art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni - ai fini del gradimento dell’impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all’articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998;
- l’invito alle ditte concorrenti di indicare i dati anagrafici, il codice fiscale, il numero d’iscrizione all’INPS (matricola), all’INAIL (codice cliente e posizione assicurativa territoriale), alle Casse Edili o ad altro Ente paritetico, se diverso per categoria, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi di mancata iscrizione, anche per le imprese subappaltatrici;
- l’obbligo per l’impresa aggiudicataria di nominare un referente di cantiere, con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l’elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche



antimafia, da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 5 bis del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490;

- un espresso riferimento a tutti gli obblighi derivanti dal presente accordo con l'impresa aggiudicataria.

Nel bando di gara verrà, inoltre, introdotta la clausola secondo la quale l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera; nel bando di gara sarà, altresì, specificato che gli strumenti contrattuali dovranno recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza.

Nel bando verrà, altresì, introdotta una clausola che preveda il divieto alle imprese aggiudicatarie di subappaltare o subaffidare a favore di aziende già partecipanti alla medesima gara.

Si impegnano, altresì, a valutare la previsione che i bandi di gara ed i contratti contengano la clausola che preveda che la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa appaltatrice porterà alla risoluzione del contratto ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

Il Rettore, nel far presente che l'adesione al Protocollo in oggetto indicato non comporta alcun onere a carico del bilancio universitario o aggravio delle procedure di appalto adottate dall'Ateneo, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- esaminato il testo del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

all'unanimità,

delibera

di aderire al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

**SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012**Struttura proponente: **Area Affari Generali e Legali**e, p. c.: **A tutte le Direzioni ed Aree in staff****OGGETTO: 5 - Lettera di intenti con le Università di Trento e Udine in merito a collaborazione in ambito didattico e scientifico - adesione.**

Il Rettore comunica che, al fine di estendere le collaborazioni in ambito didattico e scientifico in essere tra le Università di Trento, Udine e Verona, nonché di accrescere la qualità della formazione e della ricerca in ambito interregionale e internazionale, anche in vista della partecipazione all'Euregio Tirolo – Alto Adige – Trentino e dell'Euregio “*Senza confini – Ohne Grenzen*” tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, è stata predisposta una bozza di lettera di intenti tra le predette Università

**allegato n. 1 composto da n. 4 pagg.**

che prevede, in particolare, che le tre Università:

- con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali di ricerca, perseguono i seguenti obiettivi nell'ambito della didattica e della ricerca:
  - a) potenziamento dell'offerta formativa delle tre Università;
  - b) incentivazione della mobilità di studenti e docenti fra le tre Università;
  - c) collaborazione nei settori scientifici di interesse comune e valutazione della possibilità di impiego di docenti e ricercatori con doppia appartenenza;
  - d) sviluppo di attività di ricerca nell'ambito di progetti di interesse comune, con specifico riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo culturale, economico, sociale e tecnologico dei territori interessati.
- pongono in essere forme regolari e strutturate di consultazione riguardo all'offerta formativa nei tre livelli della formazione (laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca) e favorire il riconoscimento degli esami sostenuti presso le altre Università;
- nel quadro del comune obiettivo dell'internazionalizzazione, istituiscono percorsi formativi comuni. Modalità e forma dei percorsi di studio comuni sono definiti dagli organi competenti delle Parti contraenti, nell'ambito di specifici accordi;
- incentivano e sostengono la mobilità degli studenti tra le tre Università nel rispetto dei regolamenti in vigore;
- assumono i provvedimenti necessari atti alla semplificazione dei procedimenti inerenti al riconoscimento reciproco degli esami sostenuti presso le altre Università, all'iscrizione degli studenti ai corsi di studio degli Atenei partner, nonché alla realizzazione di reti di collaborazione tra le singole unità accademiche competenti;
- si impegnano a reperire sovvenzioni straordinarie da parte dei governi regionali del Trentino, del Friuli Venezia Giulia e del Veneto per l'erogazione di borse di studio per gli studenti, al fine di incentivarne la mobilità;
- promuovono e incentivano, entro i limiti di legge, la mobilità dei docenti, anche al fine di ottenere il riconoscimento che i requisiti richiesti per l'istituzione, l'attivazione e l'accREDITAMENTO dei corsi possano essere soddisfatti congiuntamente dalle tre Università.
- al fine di incentivare la collaborazione scientifica, si impegnano a intensificare i rapporti scientifici e a concertare ambiti tematici entro i campi di ricerca di comune interesse nei quali sviluppare progetti congiunti;
- con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali di ricerca, promuovono e sostengono l'istituzione di reti e strutture di ricerca congiunte, al fine di realizzare progetti di ricerca e convegni scientifici, potenziare le capacità di reperimento di risorse da parte di soggetti terzi e incentivare la produzione scientifica e i processi di trasferimento tecnologico.

Per la realizzazione degli interventi e delle attività previste dalla lettera di intenti, le Università istituiscono un Comitato di coordinamento composto da sei membri, designati dai rappresentanti legali delle tre Università, nella misura di due rappresentanti per ciascuna delle Parti. I componenti del Comitato di coordinamento restano in carica per due anni e sono rinnovabili. Il Comitato elegge al suo interno il Presidente.

Le funzioni del Comitato di coordinamento sono:

- l'elaborazione del programma triennale di attività, definito sulla base delle proposte avanzate dalle Università con



- il coinvolgimento delle istituzioni territoriali di ricerca riguardanti gli specifici ambiti operativi di comune interesse, da sottoporre agli organi di governo delle tre Università;
- il coordinamento, la diffusione delle informazioni e il monitoraggio delle attività sviluppate nell'ambito degli accordi attuativi della presente Lettera di intenti;
  - la redazione di un rapporto consuntivo delle attività svolte, da sottoporre annualmente agli organi di governo delle Università.

Il Rettore informa che la lettera di intenti prevede che le tre Università stipulino un apposito Accordo quadro entro sei mesi dalla sottoscrizione della medesima lettera di intenti.

Il Rettore, nel far presente che la sottoscrizione della lettera di intenti in oggetto indicata non comporta alcun onere a carico del bilancio universitario, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- esaminato il testo della lettera di intenti con le Università di Trento e Udine in merito a collaborazione in ambito didattico e scientifico;

all'unanimità,

delibera

di approvare la lettera di intenti con le Università di Trento e Udine in merito a collaborazione in ambito didattico e scientifico.

**SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012**Struttura competente: **Direzione Studenti**e p.c.: **Tutte le Direzioni ed Aree in Staff****OGGETTO: 6 - Convenzione tra l'Università degli studi di Verona e la ditta ABBOTT S.r.l. per il finanziamento di un posto aggiuntivo presso la Scuola di Specializzazione in Reumatologia per l'a.a. 2011/2012.**

Il Rettore informa che presso l'Università degli Studi di Verona, in qualità di sede amministrativa, è attivata nell'anno accademico 2011/2012 la Scuola di Specializzazione in Reumatologia, aggregazione di Scuole della stessa tipologia costituita dagli Atenei di Verona, Padova e Udine.

Informa inoltre che la ditta ABBOTT S.r.l., con nota prot. n. 27390 del 5 giugno 2012, ha manifestato la disponibilità a finanziare un contratto di formazione specialistica aggiuntivo a favore della Scuola di Specializzazione in Reumatologia per l'a.a. 2011/2012, garantendone la copertura per l'intera durata legale del corso di studio, che per tale scuola è di cinque anni.

Il Rettore fa presente che, ai sensi della nota MIUR 24 aprile 2012, prot. n. 1428, i posti aggiuntivi a finanziamento privato, sono comunque destinati all'Ateneo sede amministrativa - l'Università di Verona - e non alle Università aggregate. Infatti l'iscrizione, la firma, l'erogazione del contratto, il versamento dei relativi contributi e tutte le incombenze organizzativo-amministrative vengono svolte dalla Sede amministrativa.

Il Rettore informa, inoltre che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota del 6 giugno 2012, prot. n. 2328 ha espresso il proprio nulla osta all'attivazione dei relativi contratti aggiuntivi.

Il Rettore illustra quindi brevemente il testo della convenzione, evidenziando che la ditta ABBOTT S.r.l. si è impegnata a mettere a disposizione dell'Università, per i cinque anni di durata legale della Scuola di Specializzazione in Reumatologia, l'importo complessivo di € 128.000,00, necessario per la corresponsione del trattamento economico da erogare ad un laureato in Medicina e Chirurgia risultato idoneo nella graduatoria del concorso di ammissione alla Scuola stessa per l'a.a. 2011/2012, tenendo presente che per quest'anno l'ammontare annuo lordo del compenso previsto dal contratto di formazione specialistica è stabilito come segue:

- primo anno: Euro 25.000,00 (venticinquemila), di cui Euro 22.700,00 di "parte fissa" ed Euro 2.300,00 di "parte variabile";
- secondo anno: Euro 25.000,00 (venticinquemila), di cui Euro 22.700,00 di "parte fissa" ed Euro 2.300,00 di "parte variabile";
- per ciascuno degli anni successivi (dal terzo anno e fino alla conclusione del corso di studio): Euro 26.000,00 (ventiseimila), di cui Euro 22.700,00 di "parte fissa" ed Euro 3.300,00 di "parte variabile".

La ditta ABBOTT S.r.l. farà fronte a tali impegni versando l'importo relativo al primo anno entro la data d'inizio dello stesso (che il Ministero ha fissato alla data del 5 luglio 2012); le restanti annualità entro l'inizio di ciascun anno di corso successivo (5 luglio di ogni anno). A garanzia della copertura finanziaria per tutta la durata del corso ABBOTT S.r.l. ha comunque fatto pervenire all'Università un'apposita fideiussione bancaria.

La suddetta ditta si è inoltre impegnata a versare all'Università le somme necessarie ad erogare la "parte fissa" del suddetto compenso nell'eventualità che il medico specializzando sospenda la formazione specialistica ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 368/1999, nonché gli ulteriori maggiori oneri dovuti a disposizioni di natura fiscale o previdenziale, o in seguito ad aumenti del compenso previsti da disposizioni di legge o ministeriali.

Il Rettore fa presente che la ditta ABBOTT S.r.l. ha la possibilità di recedere anticipatamente dagli impegni assunti con l'Università di Verona solo in caso di anticipata risoluzione del contratto di formazione specialistica sottoscritto dal medico beneficiario del posto aggiuntivo, le cui cause sono previste dall'art. 37, comma 5, del D.Lgs. n. 368/99. In caso di mancata assegnazione del posto aggiuntivo la presente convenzione deve comunque considerarsi risolta. In entrambi i casi le somme eventualmente già versate dalla ABBOTT S.r.l. e non utilizzate, saranno restituite alla ditta stessa.

Il Rettore, in considerazione di quanto sopra esposto, chiede al Senato Accademico in composizione ristretta di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della convenzione in oggetto come da

**allegato n.1 composto da n. 5 pagine.**



### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 aprile 2012, prot. n. 1428;
- vista la nota della ditta ABBOTT S.r.l. pervenuta in data 5 giugno 2012, prot. n. 27390;
- vista la nota del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca 26 maggio 2011, prot. n. 1316;
- esaminato il testo della convenzione;

all'unanimità

delibera

- di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e la ditta ABBOTT S.r.l. per il finanziamento di un contratto aggiuntivo di formazione specialistica a favore della Scuola di Specializzazione in Reumatologia per l'a.a. 2011/2012;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

**SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012**

|   |                      |
|---|----------------------|
| Struttura competente: <b>Direzione Personale</b>  | e p.c.: <b>Tutte</b> |
| <b>OGGETTO: 7 - Centro Linguistico di Ateneo: Fabbisogno Didattico Integrativo A.A. 2012/2013 – richiesta stralcio Programmazione Triennale Fabbisogno Personale – anni 2012-2014</b> |                      |

Il Rettore ricorda che il Centro Linguistico di Ateneo è volto ad offrire e garantire tutti i servizi relativi all'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere, nonché di efficace supporto all'attività didattica delle Facoltà dell'Ateneo, ed opera in un contesto formativo sempre più orientato verso alti livelli di professionalità, con esigenze didattiche finalizzate al conseguimento di competenze per l'inserimento degli utenti nel mercato del lavoro non solo entro i confini nazionali ma sempre più in una panoramica europea.

Ciò comporta inevitabilmente la necessità di far fronte a nuove esigenze sul piano della dotazione multimediale con l'acquisizione di nuove e più complesse tecnologie, ma soprattutto su quello delle risorse umane tali da prevedere un impiego ottimale di personale sia sotto il profilo qualitativo, attraverso l'inserimento di Collaboratori ed Esperti Linguistici di madre lingua con elevate competenze, sia sotto il profilo quantitativo con un organico in grado di assicurare il fabbisogno didattico nei vari ambiti linguistici tali da poter garantire l'erogazione dei servizi formativi richiesti da un numero sempre più crescente di studenti iscritti nelle varie Facoltà dell'Ateneo.

Il Rettore informa che, sulla base di tali premesse, il Consiglio Direttivo e il Comitato Tecnico e Scientifico di Programmazione del CLA, nella riunione congiunta del 05/06/2012, hanno deliberato una proposta di Fabbisogno Didattico per l'anno A.A. 2012/2013 che prevede il consolidamento e il perfezionamento dell'offerta già prevista per l' A.A. 2011/2012, nonché l'**integrazione di fabbisogno didattico** (supporto alla didattica) in considerazione dei seguenti fattori di novità:

- a) Il Comitato di Programmazione del Centro Linguistico di Ateneo il giorno 22/02/2012 ha deliberato di cambiare il rapporto del numero studenti per CEL/Lettore, che era stato precedentemente fissato a 1/50, approvando la seguente graduatoria di necessità:
  1. **livello C2 – 20 studenti;**
  2. **livello A2 – 30 studenti;**
  3. **livello B1 – 40 studenti;**
  4. **livello C1 – 40 studenti;**
- b) L'introduzione di un determinato livello di competenza linguistica nell'ambito dei sapere minimi da parte di numerosi corsi di laurea, in particolare si segnala l'aumento delle competenze linguistiche in entrata da parte delle Facoltà di Lingue: B1 informatizzato per lingua inglese, A2 di una seconda lingua a scelta dello studente;
- c) L'attivazione di corsi di lingua inglese (livelli B1 e B2) ad hoc con frequenza obbligatoria per Scienze della Formazione Primaria. Si tratta di una offerta didattica per un corso di laurea interfacoltà con l'Università di Padova ma è il CLA di Verona che si incarica della formazione linguistica degli iscritti in entrambi gli Atenei;
- d) Il nuovo TFA (tirocinio formativo attivo per l'insegnamento) della Facoltà di Lingue che prevede l'attivazione di un laboratorio ad hoc di 90 ore, per tutto il Veneto, per le seguenti lingue: inglese, spagnolo, tedesco e francese.

Il Rettore, attraverso il seguente prospetto, illustra schematicamente l'organico CEL in grado di assicurare l'attuale fabbisogno, distinto tra personale di ruolo strutturato e personale con contratto a termine, il fabbisogno didattico consolidato ed integrativo, nonché il relativo costo complessivo:



| FABBISOGNO DIDATTICO CLA - A.A. 2012/2013 (ore di supporto alla didattica) |   |   |   |                       |                  |                    |                  |                        |                  |                    |                  |                                   |                                      |
|--|---|---|---|-----------------------|------------------|--------------------|------------------|------------------------|------------------|--------------------|------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|
|  |   |   |   | COPERTURA ATTUALE*    |                  |                    |                  | SCOPERTURA / RICHIESTE |                  |                    |                  |                                   |                                      |
|  |   | A.A. 2011/2012  | A.A. 2012/2013  | personale di ruolo    |                  | personale a T.D.   |                  | personale di ruolo     |                  | personale a T.D.   |                  |                                   |                                      |
| Ambito linguistico   | Fabbisogno Didattico complessivo (nr. ore contrattuali) | Fabbisogno Didattico complessivo (nr. ore contrattuali) | Fabbisogno Didattico integrativo (nr. ore contrattuali) | unità                 | ore contrattuali | unità              | ore contrattuali | unità                  | ore contrattuali | unità              | ore contrattuali | Totale copertura ore contrattuali | ulteriore copertura a carico del CLA |
| Inglese  | 12.170  | 13.800  | 1.630   | 13                    | 8.600            | 1                  | 400              | 5                      | 4.000            | 1                  | 800              | 13.800                            |                                      |
| Francese   | 2.560   | 2.640   | 80  | 3                     | 1.500            | 1                  | 250              | 1                      | 800              | 0                  | 0                | 2.550                             | 90                                   |
| Tedesco  | 4.500   | 4.500   | 0   | 5                     | 3.700            | 0                  | 0                | 0                      | 0                | 1                  | 800              | 4.500                             |                                      |
| Spagnolo   | 6.000   | 6.600   | 600   | 8                     | 5.100            | 0                  | 0                | 0                      | 1.000            | 1                  | 500              | 6.600                             |                                      |
| Russo  | 1.200   | 1.220   | 20  | 2                     | 1.200            | 0                  | 0                | 0                      | 0                | 0                  | 0                | 1.200                             | 20                                   |
| Italiano (per stranieri)   | 2.400   | 2.400   | 0   | 4                     | 2.400            | 0                  | 0                | 0                      | 0                | 0                  | 0                | 2.400                             |                                      |
| <b>Totale</b>  | <b>28.830</b>   | <b>31.160</b>   | <b>2.330</b>  | <b>35</b>             | <b>22.500</b>    | <b>2</b>           | <b>650</b>       | <b>6</b>               | <b>5.800</b>     | <b>3</b>           | <b>2.100</b>     | <b>31.050</b>                     | <b>110</b>                           |
| <b>Fabbisogno finanziario complessivo (incluso oneri c/E)</b>              |   |   |   | <b>€ 1.800.000,00</b> |                  | <b>€ 30.114,50</b> |                  | <b>€ 268.714,00</b>    |                  | <b>€ 97.293,00</b> |                  |                                   |                                      |

\* N.B: non sono state conteggiate tre unità CEL/Lettori di prossimo pensionamento (inglese 500 ore, francese 500 ore, tedesco 800 ore)

La proposta di Fabbisogno Didattico per l'anno A.A. 2012/2013 avanzata dal CLA, necessaria per poter colmare tutte le richieste delle diverse Facoltà, ogni anno in aumento, è improntata ad una programmazione dell'organico CEL che prevede, per la maggior parte, l'assunzione di personale di ruolo con contratti a tempo indeterminato (in totale sei unità, di cui tre quale reintegro del personale di prossima cessazione e tre nuove unità), in modo da garantire la continuità didattica e il consolidamento delle competenze professionali, e di alcuni contratti a tempo determinato, nonché un aumento di ore contrattuali di personale CEL già in servizio.

Nel dettaglio:

#### A) LINGUA INGLESE

a.1) assunzione di cinque nuove unità CEL di ruolo per 800 ore contrattuali ciascuna dal 1/10/2012 per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a **€185.320** e punti organico pari a **1,00 (0,20X5)**;

a.2) rinnovo di un contratto CEL a T.D. per 800 ore contrattuali dal 01/03/2013 al 28/02/2015 per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a **€37.064**;

#### B) LINGUA FRANCESE

b.1) assunzione di una nuova unità CEL di ruolo per 800 ore contrattuali dal 1/10/2012 per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a **€37.064** e punti organico pari a **0,20**;

#### C) LINGUA TEDESCA

c.1) rinnovo di un contratto CEL a T.D. per 800 ore contrattuali dal 1/11/2012 al 30/09/2013 per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a **€37.064**.

#### D) LINGUA SPAGNOLA



- d.1) integrazione oraria da 600 a 800 ore per nr. 5 unità CEL già in servizio per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a **€46.330**;
- d.2) rinnovo di un contratto CEL a T.D. per 500 ore contrattuali dal 1/10/2012 al 30/09/2013 per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a **€23.165**.

Il Consiglio Direttivo e il Comitato Tecnico e Scientifico di Programmazione del CLA, hanno inoltre deliberato la richiesta di copertura finanziaria per n. 50 trasferte per l'A.A. 2012/2013, al fine di soddisfare le esigenze derivanti dall'attivazione dei corsi nella sede decentrata di Vicenza della Facoltà di Economia, con un costo forfettario giornaliero pari a **€30** per singola giornata (cfr. Consiglio di Amministrazione del 24/3/2006), per un costo complessivo compresi gli oneri c/E di circa **€2.000**.

Pertanto, il costo complessivo (inclusi gli oneri a carico dell'ente) della presente proposta di programmazione (rinnovo dei contratti in essere e attivazione di nuovi e/o integrazione delle ore contrattuali) è pari a **€368.007** (€268.714 CEL di ruolo + €97.293 CEL e T.D. + €2.000 trasferte a Vicenza).

Il Rettore riferisce che in data 22 maggio 2012 la Commissione Permanente per la Didattica ha espresso parere positivo alla proposta del CLA di Fabbisogno Didattico per l'A.A. 2012/2013.

Il Rettore fa presente che gli interventi programmatori sono fortemente condizionati da un quadro normativo con vincoli molto stringenti sul turnover, in un contesto finanziario le cui regole operative di programmazione sono state revisionate della recente entrata in vigore del **Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49** recante disposizioni relative alla *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”*, che prevede, tra le diverse novità, l'inclusione anche dei costi del personale universitario **a tempo determinato** (tutti i ruoli indistintamente) a carico dell'Ateneo ai fini del calcolo dell'incidenza delle spese di personale sul complesso delle entrate dell'Ateneo, ai fini del procedimento autorizzatorio da parte ministeriale all'assunzione di nuovo personale.

Il Rettore, pertanto, ritiene opportuno indirizzare le azioni programmatiche per soddisfare nei vari ambiti linguistici solo quelle situazioni di maggior sofferenza che richiedano un'urgenza di intervento tali da garantire per l'inizio del prossimo anno accademico 2012/2013 il corretto svolgimento delle attività del CLA in relazione alla domanda di formazione linguistica da parte delle strutture didattiche dell'Ateneo e degli utenti ritenute più pressanti, prevedendo una destinazione mirata ed efficiente di risorse finanziarie orientate alla massimizzazione degli investimenti in modo da consolidare l'incremento di potenziale di supporto alla didattica con interventi rivolti al potenziamento del personale di ruolo.

In relazione all'analisi complessiva della situazione di ciascun ambito linguistico, quale confronto tra potenziale di supporto didattico, domanda di formazione e copertura, illustrata dal Consiglio Direttivo e dal Comitato Tecnico e Scientifico di Programmazione del CLA nella proposta formulata il 5/6/2012, il Rettore ritiene che gli ambiti linguistici maggiormente sofferenti siano quelli dell'**Inglese** e dello **Spagnolo**.

Per la lingua inglese si rileva, oltre a quanto già illustrato al punto sub c), una richiesta in continuo aumento da parte delle Facoltà di Lingue, Lettere, Scienze della Formazione, Economia (sede di Verona e Vicenza) e Medicina e Chirurgia. La situazione del personale strutturato, già carente in relazione alla domanda di formazione in tale ambito linguistico, risulta aggravata dalla cessazione della dott.ssa Christine Harris avvenuta il 1 marzo 2012 e dalla prossima del dott. Paul Robert Hyde dal 1 gennaio 2013.

Per quanto riguarda la lingua spagnola si rileva la criticità dovuta al costante aumento negli ultimi anni degli studenti che scelgono lo spagnolo come seconda lingua straniera. Pertanto il potenziale di supporto didattico attuale risulta del tutto insufficiente a garantire una programmazione adeguata per la lingua spagnola.

Sulla base di tali premesse il Rettore propone a stralcio della Programmazione Triennale Fabbisogno



Personale CEL – anni 2012-2014 i seguenti interventi necessari ed urgenti di programmazione in favore del personale CEL:

- A) **LINGUA INGLESE:** assunzione di cinque nuove unità CEL di ruolo (due per turnover del personale cessato e tre nuove unità) per 800 ore contrattuali ciascuna dal 1/10/2012 per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a € **185.320** e punti organico pari a **1,00** (0,20X5), con possibilità di scorrimento della graduatoria ancora vigente del concorso a tempo indeterminato;
- B) **LINGUA SPAGNOLA:** integrazione oraria da 600 a 800 ore per nr. 5 unità CEL già in servizio per un totale di 1.000 ore contrattuali con un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a € **46.330**. Tale integrazione oraria non comporta alcun utilizzo di punti organico.

Il Rettore, tuttavia, fa presente che lo scorso 6 luglio 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156, il **DECRETO-LEGGE 6 luglio 2012, n. 95**, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, il quale, modificando la disciplina sul turn-over disposta dall’art 66 del Decreto Legge n. 112/2008, dispone che “*Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell’anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per l’anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall’anno 2016. L’attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui al periodo precedente è effettuata con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”.*

Il Rettore, pertanto, ritiene opportuno rinviare ogni singola specifica determinazione attuativa della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale – anni 2012-2014, solo dopo aver conosciuto da parte Ministeriale l’esatto ammontare del contingente delle assunzioni possibili, ovvero la disponibilità di punti organico del nostro Ateneo.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata;
- vista la proposta del Consiglio Direttivo e del Comitato Tecnico e Scientifico di Programmazione del CLA del 5/6/2012;
- preso atto del parere positivo espresso della Commissione Permanente per la Didattica relativamente alla proposta di Fabbisogno Didattico A.A. 2012/2013 avanzata dal Consiglio Direttivo e del Comitato Tecnico e Scientifico di Programmazione del CLA nella seduta del 5/6/2012;
- ritenuto necessario l’ampliamento del fabbisogno didattico per l’ A.A. 2012/2013;

nel fare proprie le proposte formulate dal Rettore nei termini sopra illustrati

all’unanimità,

delibera

- di approvare la copertura di Fabbisogno Didattico integrativo per l’A.A. 2012/2013 del CLA, nei seguenti ambiti linguistici e secondo le modalità di seguito specificate:

- A) **LINGUA INGLESE:** assunzione di cinque nuove unità CEL di ruolo (due per turnover del personale cessato e tre nuove unità) per 800 ore contrattuali ciascuna dal 1/10/2012 per un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a € **185.320** e punti organico pari a **1,00** (0,20X5), con



possibilità di scorrimento della graduatoria ancora vigente del concorso a tempo indeterminato;

- B) **LINGUA SPAGNOLA:** integrazione oraria da 600 a 800 ore per nr. 5 unità CEL già in servizio per un totale di 1.000 ore contrattuali con un costo annuo complessivo (compresi gli oneri c/E) pari a € **46.330**. Tale integrazione oraria non comporta alcun utilizzo di punti organico.
- di approvare la copertura finanziaria per n. 50 trasferte per l'A.A. 2012/2013, al fine di soddisfare le esigenze derivanti dall'attivazione dei corsi nella sede decentrata di Vicenza della Facoltà di Economia, con un costo forfettario giornaliero pari a €**30**, per un costo complessivo compresi gli oneri c/E di circa €**2.000**;

Il Senato Accademico, tuttavia, in considerazione di quanto imposto dal citato Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, dispone la sospensione dell'attuazione di detta programmazione, limitatamente almeno alla parte che prevede l'utilizzo di punti organico, fino all'approvazione definitiva da parte degli Organi Accademici della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale – anni 2012-2014.

La Programmazione Triennale Fabbisogno Personale – anni 2012-2014 sarà presentata agli Organi Accademici non appena il MiUR avrà comunicato al nostro Ateneo l'esatto ammontare del contingente delle assunzioni possibili, ovvero la disponibilità di punti organico per le assunzioni di personale.

**SENATO ACCADEMICO R. DEL 10/07/2012**Struttura competente: **Direzione Personale**e p.c.: **tutte le Direzioni ed Aree in Staff****OGGETTO: 8 - Autorizzazione supplenze/affidamenti per insegnamenti fuori sede A.A. 2012/2013**

Il Rettore ricorda che secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge 18 marzo 1958, n. 311, i docenti universitari possono svolgere attività didattica presso altre Università previa autorizzazione rilasciata dall'Ateneo di appartenenza.

Il Rettore rammenta, inoltre, che il Senato Accademico, nella seduta del 20 gennaio 2009, approvando le determinazioni della Commissione Didattica in ordine al carico didattico dei docenti, ha stabilito che i professori a tempo pieno e ricercatori dell'Ateneo di Verona possono essere autorizzati allo svolgimento di supplenze presso altre Università a condizione di assicurare lo svolgimento rispettivamente di 120 ore e di 60 ore di attività didattica nei corsi attivati dall'Ateneo, comprese nella Tipologia 2.

Il Rettore precisa che, alla luce delle disposizioni previste dalla Legge del 30 dicembre 2010 n. 240, per i ricercatori universitari la concessione del nulla osta non risulta più condizionata dall'assolvimento delle 60 ore di attività didattica nei corsi dell'Ateneo.

Tutto ciò premesso, il Rettore comunica che la Facoltà di Scienze della Formazione, con delibera del 30 maggio 2012, ha espresso parere favorevole alla richiesta presentata dal prof. Giandemetrio Marangoni, ordinario per il SSD SECS-P/01- Economia Politica- per lo svolgimento dell' insegnamento di "Metodi quantitativi per la gestione" presso la Facoltà di Scienze Economiche dell' Università di Lugano e per lo svolgimento

dell'insegnamento di "Elementi di economia e di contabilità industriale" presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Padova per l'anno accademico 2012/2013.

Il Rettore comunica che la Facoltà di Scienze MM.FF.NN., con delibera d'urgenza dell'11 giugno 2012, ha espresso parere favorevole alla richiesta presentata dal dott. Matteo Ballottari, ricercatore per il SSD BIO/04- Fisiologia vegetale- per lo svolgimento dell' insegnamento di "Complementi di biochimica" pari a 6 CFU presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienza e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali, 1 anno, della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università Cà Foscari di Venezia per l'anno accademico 2012/2013.

Il Rettore comunica che la Facoltà di Scienze MM.FF.NN., con delibera d'urgenza del 31 maggio 2012, ha espresso parere favorevole alla richiesta presentata dal dott. Massimiliano Perduca, ricercatore per il SSD BIO/11- Biologia molecolare- per lo svolgimento dell' insegnamento di "Biologia delle molecole informazionali" pari a 6 CFU presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienza e Tecnologia dei Bio e Nanomateriali, 1 anno, della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università Cà Foscari per l'anno accademico 2012/2013.

**Il Senato Accademico**

- vista la Legge 18 marzo 1958 n. 311 "Norme sullo stato giuridico ed economico dei Professori universitari" e in particolare il 4° e 5° comma dell'art. 9;
- vista la delibera del Senato Accademico Ristretto del 20 gennaio 2009, Oggetto: 4- Determinazione della Commissione didattica in ordine al carico didattico dei docenti;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il parere favorevole espresso dalla Facoltà di Scienze della formazione e dalla Facoltà di Scienze



MM.FF.NN.

- seduta la relazione del Rettore

all'unanimità

delibera

di autorizzare il prof. Giandemetrio Marangoni, il dott. Matteo Ballottari e il dott. Massimiliano Perduca allo svolgimento degli insegnamenti di cui sopra per l'A.A. 2012/2013.

La seduta è tolta alle ore 13,25.

|  |  |
|--|--|
| <b>Il Presidente</b><br><b>Prof. Alessandro Mazzucco</b> | <b>Il Segretario</b><br><b>Dott. Antonio Salvini</b> |
| <b>F.to Alessandro Mazzucco</b>                          | <b>F.to Antonio Salvini</b>                          |